

Il caso**Bonelli
vede Casini
Prove d'intesa
Verdi-Udc**

ROMA — «Non una prova d'alleanza, perché ci sono divergenze programmatiche evidenti, ma un confronto importante, soprattutto sulla legge elettorale». Angelo Bonelli, leader dei Verdi, accompagnato da Marco Boato, ha incontrato il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini. Un faccia a faccia che ha fatto molto parlare e che rientra nel quadro di un dialogo intrapreso dai Verdi già da diversi giorni. Prima l'appuntamento con Luciano Violante (Pd), poi l'incontro con esponenti del Pdl e infine Casini. Non può sorprendere che ci sia un dialogo a tutto campo da parte dei rinnovati Verdi, perché ormai da molto tempo Bonelli ha deciso di farli uscire dal recinto della sinistra radicale: «Abbiamo superato la precedente collocazione eccessivamente ideologizzata e ci poniamo come un soggetto politico ecologista e trasversale che evita gli schieramenti pregiudiziali». Del resto, aggiunge Bonelli, «esiste ancora un centrosinistra? Mi sembra che si sia tornati indietro, al sistema dei partiti». Quanto all'Udc, ci sono differenze programmatiche, «per esempio sulla questione energetica, sul nucleare e sulla Val di Susa». Ma c'è anche un possibile punto di incontro sulla legge elettorale: «Siamo preoccupati — dice Bonelli — per lo schema Pdl-Pd: sembrano intenti solo a schiacciare gli altri partiti e a legare a loro il consenso con una legge elettorale che li favorisca».

La riforma che hanno in mente mi sembra che non modifichi il tema della lista bloccata, con i nominati che resta, come nel Porcellum». Bonelli ha spiegato a Casini la necessità che «una grande forza ecologista abbia un punto di riferimento anche nel mondo cattolico, per unire il tema della vita con quello della difesa del pianeta». Tra i partiti resta troppa insensibilità rispetto a questi temi: «Soffro nel vedere pezzi del Paese nel quale l'inquinamento continua a produrre morti, come per l'Ilva di Taranto. O nel vedere che la cementificazione sottrae spazio alle aree agricole. Non vedo una riflessione su questo né da una parte né dall'altra».

AL T.